

Innovativo, sostenibile e internazionale. Il commercio visto dall'Ascom

Dopo Expo, l'Associazione prosegue nel sostegno alle aziende sui versanti che la kermesse milanese ha messo in luce come strategici. Malvestiti: «Tre parole chiave di un modo di fare impresa». Fusini: «A disposizione nuovi servizi»

Tra crisi e valori, l'impresa si interroga sul suo ruolo nella società

Mercoledì 16 dicembre alle ore 15, nelle sale del Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni l'approfondimento promosso dal Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile della Camera di Commercio di Bergamo e realizzata da Bergamo Sviluppo

Turismo, fino a 200mila euro a fondo perduto per le reti

d'impresa

Obbligatoria la registrazione telematica, dal 14 dicembre. Il 15 gennaio l'apertura del bando

Ecco gli incentivi per far tornare le imprese in città

Approvati gli sgravi per le attività innovative e la riqualificazione delle aree dismesse previsti dal piano "Città semplice e low tax"

Ottimizzazione dei costi, l'Ascom dà una mano alle imprese

Stipulata una convenzione con Pages Italia. Agli associati è offerta la possibilità di effettuare un'analisi dettagliata e gratuita delle spese dirette e indirette. Bresciani: «Risparmiare è ormai un obiettivo sempre più pressante per le aziende»

Under 35 e donne, finanziamenti a tasso zero per chi fa impresa

I termini si apriranno il 13 gennaio. Gli incentivi riguardano industria, artigianato, trasformazione di prodotti agricoli e servizi in tutti i settori, compresi commercio e turismo. Per la preparazione delle domande a disposizione lo Sportello Fogalco

Commercio e servizi, a Bergamo imprese ancora in crescita

L'Osservatorio della Camera di Commercio al terzo trimestre. Tra dettaglio e ingrosso ci sono 137 aziende in più rispetto allo stesso periodo del 2014. Tiene lo stock totale delle attività, continua il calo dell'edilizia

Fusini (Ascom): «Ma resta una duplice preoccupazione»



Il commercio bergamasco è in crescita sia, e soprattutto in città, dove le imprese del terziario sono aumentate del 4,53% rispetto al terzo trimestre del 2014, sia in provincia con +3,64% e 810 imprese in più. In città le attività registrate sono 4mila, in provincia più di 23mila, numeri che non si registravano da prima del 2008. A trainare il comparto sono le imprese di servizi, aumentate del 5,8% : mediatori immobiliari, agenti e procacciatori di affari, assicuratori, broker, e le attività di servizi alle imprese in genere, un 'mondo' che oggi conta 1.903 attività in città e 8.434 in provincia, per un totale di 10.337 imprese, di cui 569 nate tra il 2014 e il 2015. Ma crescono anche ristoranti, bar, locali serali (+5,6% rispetto al 2014) anche se in misura minore rispetto agli ultimi 5 anni con lo sprint portato dalla liberalizzazione delle licenze. Riprende anche il commercio alimentare spinto, soprattutto in città, dai consumi sul posto che hanno favorito la nascita di negozi che lavorano soprattutto nella pausa pranzo.

In aumento, di poco, il commercio non alimentare, vivacizzato dall'apertura di negozi etnici. Segno positivo, infine, anche per i servizi, intermediari e agenti di commercio e per il settore degli ambulanti (+7,3%), che riprendono dopo anni di forte contrazione.

Secondo il direttore dell'Ascom Oscar Fusini la crescita

del terziario è dovuta ad un'aumentata fiducia nella ripresa del mercato ma anche a quello che definisce effetto occupazionale: "La crisi che ha colpito le aziende ha portato a una emorragia di professionalità che si sono disperse sul territorio: per molti l'apertura di un'attività commerciale ha rappresentato la possibilità di un nuovo sbocco occupazionale". "Rimane una comune e duplice preoccupazione – dice Fusini – quella di sopravvivere in un mercato sempre di più globale e competitivo e di capire se le aspettative positive nell'aumento dei consumi sono ben riposte. Il mercato è ancora in affanno, i consumi rimangono deboli perché il reddito disponibile e quindi la capacità di spesa per molte famiglie sono ancora limitati. I dati rappresentano una conferma che qualcosa di positivo sta per riprendersi anche nella nostra provincia ma certo si tratta di numeri ancora lontani e che forse non raggiungeranno più quelli precedenti alla crisi: se si pensa che nel 2003, 12 anni fa, gli esercizi in provincia erano 25.763 circa 2.500 in più del numero attuale e in città 5.054, mille in più di oggi, ben si capisce il pesante contraccolpo subito dalle imprese".

**Buone prassi aziendali,
aperte le domande per il
premio regionale**



Si è aperta il 20 luglio e si concluderà il 15 ottobre la raccolta delle buone prassi aziendali e organizzative per la responsabilità sociale delle imprese lombarde, progetto che premia e valorizza i comportamenti virtuosi, promosso dalla Regione e

da Unioncamere Lombardia

Giunta alla sesta edizione, l'iniziativa ha registrato una crescente adesione, toccando il tetto delle 137 imprese premiate lo scorso anno.

La partecipazione è aperta sia alle piccole e medie imprese che alle grandi imprese e alle cooperative che si sono distinte per il loro impegno e comportamento responsabile verso la società, l'ambiente e gli stakeholder in generale (personale, clienti e fornitori, comunità locali, ecc).

Le categorie di riferimento – che recepiscono le indicazioni derivanti dalle linee guida normative ISO26000 – sono cinque: ambiente, lavoro, società, mercato, governo e gestione dell'azienda.

Tra il vantaggi del riconoscimento il “peso” che questo ha per l'ottenimento del “rating di legalità”, il sistema di premialità per le organizzazioni rispettose della legalità assegnato dall'Autorità Garante per la concorrenza e il mercato, nonché come elemento di valutazione per l'accesso al credito bancario o concessione di finanziamenti e premialità sui bandi della Pubblica Amministrazione.

«Registriamo un costante aumento del numero di imprese lombarde attente alla valorizzazione del capitale umano e sensibili ai temi sociali e ambientali – dichiara Gian Domenico Auricchio, presidente di Unioncamere Lombardia –. È importante che, nel nostro ruolo istituzionale, si valorizzi

questo impegno, dandone adeguato risalto, confidando che queste Buone Prassi diventino sempre più patrimonio comune di tutti».

«Sosteniamo fortemente questa iniziativa perché ha il merito di premiare le Buone Prassi aziendali che investono nella responsabilità sociale – afferma Mario Melazzini, assessore alle attività produttive, ricerca e innovazione di Regione Lombardia – un fattore che crediamo determinante per la crescita e lo sviluppo sostenibile del nostro tessuto imprenditoriale e su cui intendiamo continuare a destinare la massima attenzione».

L'istruttoria per vagliare richieste e documentazioni resterà aperta sino al 20 novembre.

Le imprese selezionate riceveranno ampia visibilità nel Repertorio delle Buone Prassi on line, nel sito completamente rinnovato nella grafica e nei contenuti. Inoltre tutte le imprese parteciperanno all'evento di premiazione finale che si terrà a Palazzo Lombardia entro fine 2015 anno, con la consegna degli attestati di riconoscimento da parte di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia in una cerimonia pubblica

Internazionalizzazione, diplomi per 21 imprese

Concluso lo short master di Bergamo Sviluppo dedicato alle pmi. Ma per orientarsi su mercati esteri ci sono anche incontri tematici e un bando che finanzia la consulenza